



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Franco Luigi Turconi

L'ORTO – GIARDINO



CHE PASSIONE 27/01/2014 10:05



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Antonietta Fagnani Arese



Ugo Foscolo



Linea MILANO - ARESE - SARONNO



La leggenda del Gamba de Legn





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Fra i temi più trattati in questi ultimi cinquant'anni vi è quello del rapporto della nostra società avanzata post-industriale col mondo delle risorse primarie, in particolare con l'agricoltura.



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Un utilizzo efficiente delle risorse naturali minimizzando l'impatto sull'ambiente, il risparmio energetico e la produzione rinnovabile di energia, sono elementi cruciali per quello che viene chiamato spesso

“lo sviluppo sostenibile”

della società.



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Per risolvere al meglio questo problema, poi, si agitano soluzioni tecniche ed ideologiche di vario tipo; **l'attuale crisi economica ha infine acuito certe problematiche** che ormai sembrano non poter essere risolte con la metodologia seguita finora, quella di un ulteriore sviluppo industriale....



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



L'orto-giardino italiano fa oggi «*fiorire*» una miriade di interpretazioni sul tema: ottimizzare la nostra vita...



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



ECCO LA NOSTRA RISPOSTA !!



Franco Luigi Turconi

L'ORTO – GIARDINO



CHE PASSIONE 27/01/2014 10:05



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Vandana Shiva, l'attivista indiana inventrice di 'Navdanya', organizzazione per la protezione della biodiversità e la salvaguardia dei semi, per Expo Milano 2015, ha collaborato con l'Università Bicocca nell'ambito del cluster dedicato al riso:

ABBANDONARE L'AUSTERITA'
PER TORNARE ALLA SEMPLICITA'



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



**..MA LA COSA
NON E' COSI'
NUOVA...**



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



500 avanti Cristo: **AUSTERITA' E SEMPLICITA'**



Una Delegazione scelta di Dirigenti Romani (Senatori in toga) nomina l'orticoltore L.Q. Cincinnato (ancora in "abiti" da lavoro) Direttore Generale di Roma e lo invita a rivestirsi per ricevere l'importante incarico di Dittatore Generale....



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Jean Leon Gerome Ferris,
The American Cincinnatus (1919)



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Tra il fascio e **l'aratro**: Jean-Antoine Houdon, George Washington (1792) a Richmond, Virginia





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



....ma oggi TUTTI hanno anche un altro insidioso nemico..... da combattere.....

LO STRESS !!!

ad esempio, si dice in un sito di coaching,
www.stressnostress.ch: Stress schadet
der Gesundheit und der Wirtschaft:



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



...e un'ora (e anche più...) di orto al
giorno, leva lo stress di turno...

così già pensava il noto letterato tedesco, svizzero di
adozione,

H. Hesse (1877-1962),

premio Nobel

per la letteratura nel 1946



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



H. Hesse fotografato nel suo orto nel luganese





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



GLI ORTI SONO
IMPORTANTI ...
IN OGNI TEMPO
E PAESE



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



ORTICOLA DI LOMBARDIA - Associazione senza fine di lucro | Selezione Libri | www.orticola.org/libri

CORRIERE DELLA SERA / ARCHIVIOSTORICO

Novità editoriali Un panorama storico affascinante nell'opera in tre tomi di Franco Giorgetta

Illustrazione di Beppe Giacobbe



“
Accanto alla biblioteca, un giardino

Cicerone (da una delle lettere a Varone, I secolo avanti Cristo)

“
Dio fu il primo a piantare un giardino

Francesco Bacone (frase tratta dalla raccolta de «I saggi», 1597)

“
Dio creò il primo giardino, Caino la prima città

Abraham Cowley (una citazione dal volume «The Gardens», 1668)

di fantasia della villa di Quintilio Varo, dove i giardini meritavano l'appellativo di magnifici. Poi ecco, tra i molti, il caso Versailles o le opere di Jean-Jacques Rousseau, dove l'argomento si fa superbo e profondo. Si va dalla *Lectura de duobus Amantibus* alle *Confessioni* agli scritti di botanica. E questo anche se il filosofo lasciò «ben poco di giardinaggio», comunque concepì «il sogno continuo di una villa libera nella natura e la descrizione del giardino di Iulius».

Pietro Verri è ricordato per un articolo intitolato *Le Delizie della Villa* con riflessioni sul giardino, pubblicato sul periodico *Il Caffè*. E non manca nemmeno, attraverso guide e incisioni, la presenza del giardino all'Esposizione Italiana del 1883 a Milano. Essa faceva parte, come nota Giorgetta, di quel «connubio tra feste, esposizioni e giardini» che il secolo XIX alimentò con intelligenza: una combinazione che sarà utile ai decenni successivi per ricordare l'impetuosità del verde nelle grandi città. Si trovano poi nel vasto repertorio autori quali Henry David Thoreau, nelle cui opere «il grande giardino della natura appare in tutta la sua sconfinata bellezza». E, sorpresa!, c'è anche Stalin. «Questo il frutto del Rinascimento — scrive Giorgetta — concepì e intraprese negli ultimi anni della sua vita e del suo potere, un grandioso progetto ambientale e paesaggistico, che avrebbe interessato e trasformato tutto il territorio della Russia, da Mosca al Mar Nero e al Caucaso, dalle pianure bielorusse agli Urali, con l'imposizione di un ordine sovrano a un territorio vasto più di due milioni di chilometri quadrati». Il sogno, che si avvelenò di steppe russe in un giardino, resta misconosciuto.

“
L'estasi nata dall'osservare i vegetali

J.J. Rousseau («Le Fantasticherie del passeggiatore solitario», 1778)

Il libro



«Hortus liberum liber hortorum. L'idea di giardino dal XV al XX secolo attraversò le forme a stampa, una serie di volumi di Franco Giorgetta, edizioni il Polifilo (3 tomi di € 60 ciascuno). www.ilpolifilo.it

Strategie di natura

Cicerone in una lettera a Varone ha lasciato una frase che non riesce a invecchiare dopo due millenni e quasi che anno: «*si Hortum in biblioteca habes, nihil deerit*» («Se accanto alla biblioteca hai un giardino, all'anno non ti manca nulla»); è conservata nel IX libro delle sue epistole «ad familiaris». Certo, c'è sempre un giardino da scoprire o decifrare in ogni cultura o religione; anche nel mondo cristiano si va dall'incanto dell'Eden all'uliveto del Getsemani, dove Gesù fu tradito e arrestato. Pare i sistemi di pensiero hanno bisogno di un giardino: da Epicuro che donò il suo ad Atene, poi aperto al pubblico, via via sino a quello di Schiller o agli ultimi un po' artificiali del professor d'accademia. Per il grande romantico tedesco l'idea di

Da Cicerone a Stalin: il senso del verde in cinque secoli di letteratura e filosofia

giardino fuggì, dopo essersi divincolata dagli architetti, «nella libertà dei poeti». Forse su tali questioni aveva ragione un altro poeta e saggista, l'inglese Abraham Cowley, personaggio da Cromwell: «Dio creò il primo giardino e Caino la prima città». Lo scrisse in *The Garden*. Si direbbe quasi che nel giardino si avoglia un ininterrotto convegno delle attività spirituali degli uomini, oltre ovviamente di quelle tecniche e agronomiche. Impossibile scrivere una storia dettagliata e universale di codesto spazio, che sovente è incan-

tato; di certo ora è stata terminata un'opera ponderosa di Franco Giorgetta che permette di conoscere meglio cosa sia un giardino, soprattutto come sia stato interpretato dalla letteratura dal XV al XX secolo: si intitola *Hortus Librorum, Liber Hortorum*. Ovvero *Il giardino dei libri*, il libro dei giardini. Il lavoro è stato pubblicato in tre tomi, complessivamente di circa 1700 pagine, dalle edizioni il Polifilo (costa €8 euro al volume; informazioni: www.ilpolifilo.it). C'è da perdersi, da sbizzarrirsi in queste pagine. Nella prefazione di

Massimo Venturi Ferrioli si legge: «I giardini, come potrà ben notare il lettore scorrendo i cinquecento anni di libri stampati, sono lo specchio della vita di una comunità e mostrano le passioni degli individui». Per passare a qualche esempio, diremo che nel primo volume, tra le decine di autori c'è anche Athanasius Kircher, gesuita tedesco vissuto nel XVII secolo, filosofo, storico, uomo di vastissima erudizione e degli interessi sterminati, al cui nome sono legate una quarantina di opere compilate ancora oggi nell'ambito degli studi orientali o nelle ricostruzioni del mondo sotterraneo. Egli lasciò anche *Latium che*, osserva Giorgetta, «spazia in una dimensione molto più ampia di quella del giardino, tracciando un panorama storico-geografico assai vasto, con molti interessi verso le particolarità naturali e verso le antichità, ma non mancano le descrizioni dei luoghi di villeggiatura con le residenze e i giardini della regione: Frascati, Preneste e Tivoli». Le incisioni che contiene sono deliziose. Il libro riporta, dell'edizione 1671, quella raffigurante una ricostruzione

Armando Torino
ARMANDOTORINO.IT



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



ORTI : LA PAROLA DERIVA DA

DA ORTE, CITTA' ETRUSCA

.....DEDICATA ALLA DEA ETRUSCA HORTA,

PATRONA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE...

probabilmente simile a CERERE e festeggiata dal
popolo minuto in aprile.....



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Città di Orte





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



.... E DOPO LA
TOPONOMASTICA E LA
GEOGRAFIA, VEDIAMO
RAPIDAMENTE UN PO' DI
STORIA.....



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



IL TEMPO PASSA...UN GRANDE DIRIGENTE
FA UNA MISERA FINE





L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



LA FINE DELL'IMPERATORE FEDERICO IL BARBAROSSA

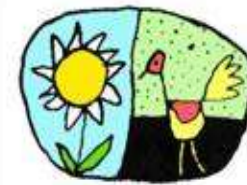
Ma essendosi avventurato a passare a nuoto, improvvisamente in mezzo al fiume, stanco e già in procinto di andare a fondo, invocò lamentosamente l'aiuto di un suo soldato che era sceso in acqua con lui. E quegli, cercando di soccorrerlo subito, lo afferrò in mezzo alle onde: alla fine però il prevalere dell'impeto della corrente lo strappò a forza da lui facendogli evitare a stento il naufragio. Allora un altro, stando a cavallo, in fretta ma troppo tardi, afferrò l'imperatore che ondeggiava nel vortice. E così purtroppo l'imperatore portato a riva spirò tra la costernazione e per la iattura dell'esercito . . .

/L'originale latino in A. CHROUST, Quellen zur Geschichte der Kreuzzuges Kaiser Friederichs I, Berlin 1928, 171-172/

**PROFETIZZATA PER ALTRO DA
ILDEGARDA DI BINGEN** *(Siamo nel 1100 CIRCA)*



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



Semplice Terra



Santa Ildegarda – Dottore della Chiesa (1098-1179)

Badessa benedettina, grande mistica, poetessa, profetessa e anche naturalista, medico e musicista



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



VIRIDITAS...

...sinonimo di tutte le qualità dispensatrici di vita che rappresentano il potere di Dio in tutte le cose, umane e non umane.

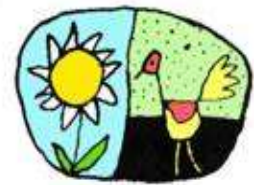
Dalle immagini, dagli scritti, dalle composizioni musicali e dalle lettere si avverte costantemente presente questa

sensazione di rigogliosità.

Anche il Paradiso è affine all'inesausta fioritura di orti e giardini santa Ildegarda (1098 - 1179)



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



SempliceTerra

- Un atteggiamento “rigoglioso” verso la Vita....

“Se c'è un rimedio, perché te la prendi?
E se non c'è un rimedio,
perché te la prendi?”

CONFUCIO

Pensatore cinese (551 a.C. ca.- 479 a. C.)



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



GLI ORTI SONO
IMPORTANTI ...
IN OGNI TEMPO
E PAESE



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



SempliceTerra

...perché nell'orto non si zappa soltanto..

ma.....

.. SI TIENE

SCOLA DI UMANITÀ...

(INGRESSO DEL CROTTO GIOVANANTONI, CHIAVENNA)

A wooden barrel head is the central focus, featuring a horizontal handle and a small metal fastener. The text is painted in a dark, serif font on the wood. The background is a painted scene with a tree on the left, green grass at the bottom, and a blue sky with purple and yellow grapes hanging from branches at the top.

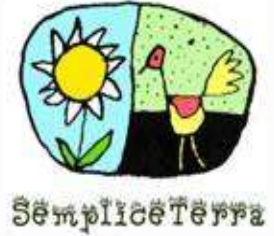
Crotto
Giovanantoni
1781
si vende vino bono
e si tiene
scola di umanità

Crotto Giovanantoni

25 AGOSTO 2013



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



- Esiodo, Teofrasto, Giuba II, Plinio il Vecchio, Ildegarda di Bingen, Linneo sono certo nomi famosi..... per la botanica e le coltivazioni ...
- ..ed i loro libri sono stati considerati ed utilizzati intensamente fino alla moderna Rivoluzione Industriale ..
- Ildegarda è molto citata ancor oggi..



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



..E ANCHE L'ORTO TURCONI

A SARONNO,

HA UNA STORIA DI

TRECENTO ANNI ..!

...DAL 1722 !!!!



E se l'avvenire dell'albero e il suo progresso verso l'alto sono sopra la terra, le radici sono sotto la terra. E ciò significa che l'avvenire è alimentato dal passato. Guai a coloro che non coltivano il ricordo del passato: sono gente che seminano non sulla terra ma sul cemento.



L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE ARESE



SempliceTerra

QUANTE COSE SI SCOPRONO CURANDO GLI ORTI !!

UNA VERA SCOLA DI UMANITA'....

SI RISCOPRE ANCHE SE STESSI !!!

MA L'ORTO BISOGNA AMARLO E CURARLO:

CON I FATTI, NON CON LE CHIACCHIERE

..E FRANCO L. TURCONI

VI RACCONTA ORA LA SUA ENTUSIASMANTE ESPERIENZA ...

***EHI! SONO BUONI I SUOI POMODORI E I SUOI KIWI, MICA
UNA ROBA BAU BAU E MICIO MICIO!***

Franco Luigi Turconi

L'ORTO – GIARDINO



CHE PASSIONE

L'ORTO-GIARDINO CHE PASSIONE

Guida completa di coltivazione degli ortaggi basata sull'esperienza di un Saronnese in un orto-giardino del centro storico di Saronno

- Cap.1 L'orto come **poesia**, relax, scuola e filosofia di vita
- Cap.2 L'orto del neofito - Come iniziare a impostare l'orto
- Cap.3 Calendario di coltivazione e raccolta dei diversi ortaggi nella Pianura Padana
- Cap.4 Guida sintetica alla coltivazione e all'utilizzo degli ortaggi in piena aria a Saronno e nella Pianura Padana - Italia
- Cap. 5 Insetti e animali dell'orto e del giardino



Il filo d'erba (Maggio 1997)

Osservo un filo d'erba nel campo e vedo nei suoi cloroplasti racchiuso il migliore laboratorio chimico dell'universo; solo con acqua, aria e sole ***nutre l'intero pianeta***. L'uomo, da solo, non arriverà mai a tanta efficienza!

Nel prato, la piccola margherita lavora alacremente producendo e immagazzinando energie, le consumerà completamente per fiorire e formare i semi; morirà donando la vita agli altri.

Sono chiuso tra alte mura; le dovrei odiare, ma non ci riesco. Esse pur nascondendomi tanta parte dell'ultimo orizzonte, mi fanno immaginare foreste lussureggianti, distese sconfinite di acque spumeggianti, mari roventi di sabbia e col pensiero mi perdo alla ricerca di Qualcuno oltre l'infinita dimensione spazio-tempo.

Con la fredda e calcolatrice mente posso misurare la lunghezza d'onda della luce, ma posso anche estasiarmi rapito da un tramonto e gioire al cinguettio degli uccelli all'alba.

Oh!... Quanta complessità, perfezione e Amore in ogni essere vivente!...

Sono il frutto di un progetto d'amore o il semplice frutto del caso e del caos?

Franco Luigi Turconi

Per la pubblicazione di questo libro si ringraziano:



Le ACACIE degli Eredi di Lattuada Gianluigi S.S.

- Azienda Agraria Florovivaistica – Manutenzione del Verde -
Cascina Emanuela – 20020 SOLARO (MI) – Italia
Tel. 0039.02.960.54.29 / 0039.02.9670.46.39 Fax 0039.02.962.6482
e-mail: info@leacacie.it internet: www.leacacie.it
C.F./P.Iva 06536680967 Iscrizione SOA



PATROCINIO GRATUITO FONDAZIONE MINOPRIO



Società Storica Saronnese

Il logo della Società Storica Saronnese è una miniatura del 1473 di Giovanni (Zuan) de Cramaris da Udine



Un particolare ringraziamento a Beatrice Arlenghi per le sue correzioni e per la sua critica appassionata e a mio Fratello Antonio per i consigli, correzioni e i materiali forniti.

Si ringraziano inoltre: la Dott.ssa Enrica Rossi, il Prof. Ignazio Perego della Fondazione Minoprio, il Prof. Giancarlo Loforti, Giorgio Pozzi, Davide Ciccarese-agronomo, Marco Garoffolo, Andrea Turconi, Paolo Emanuele Turconi, Matteo Turconi, Elisa Luvarà, Marco Fusè-agronomo, Aldo Terrieri, Giuseppe Carzaniga e mia moglie Caterina per i vari aiuti e consigli dati.

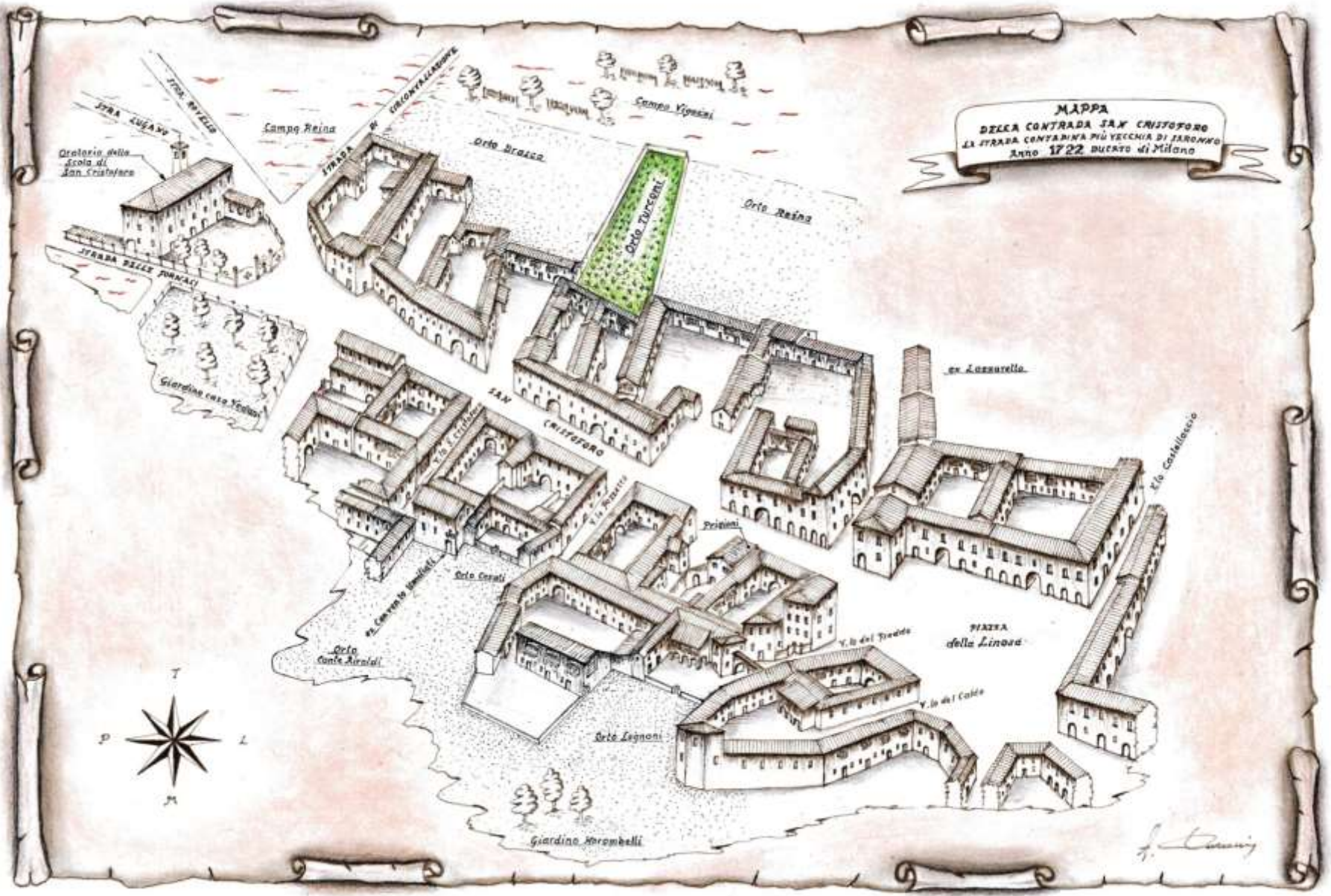
L'autore dichiara di destinare una parte del ricavato in beneficenza.

PERCHE' DI QUESTO LIBRO?

- Questo LIBRO-GUIDA, MANUALE, MA ANCHE QUALCOSA DI PIÙ nasce dalla grande **passione** per l'orto-giardino
- Il titolo **“ORTO-GIARDINO....”** si deve al fatto che i miei genitori chiamassero “giardino” il loro orto, in quanto arricchito anche da fiori ed erbe aromatiche. Ho continuato e sviluppato questa consuetudine.
- **“La Natura, una formidabile maestra di vita”** Questo è il principio alla base del libro che vuole essere una guida per accrescere e affinare il **nostro spirito d'osservazione**, di indagine e comprensione della natura. Inoltre vuole comunicare un chiaro messaggio: l'orto-giardino è anche relax, poesia, musica, e una filosofia di vita che aiuta a ritrovare **l'armonia con il creato**.
- Il libro trasmette **l'esperienza (con calendari e schede pratiche di coltivazione ortaggi)** che ho ereditato e maturato, e ripropone raccomandazioni del passato (in dialetto milanese). (Antonio)
- L'appendice su **insetti e altri animali....** (Alessandro). E' di facile lettura e vuol sottolineare l'importanza della componente biologica sulla fertilità del terreno.
- Il libro è arricchito anche di **prefazioni e allegati storici**.

IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE

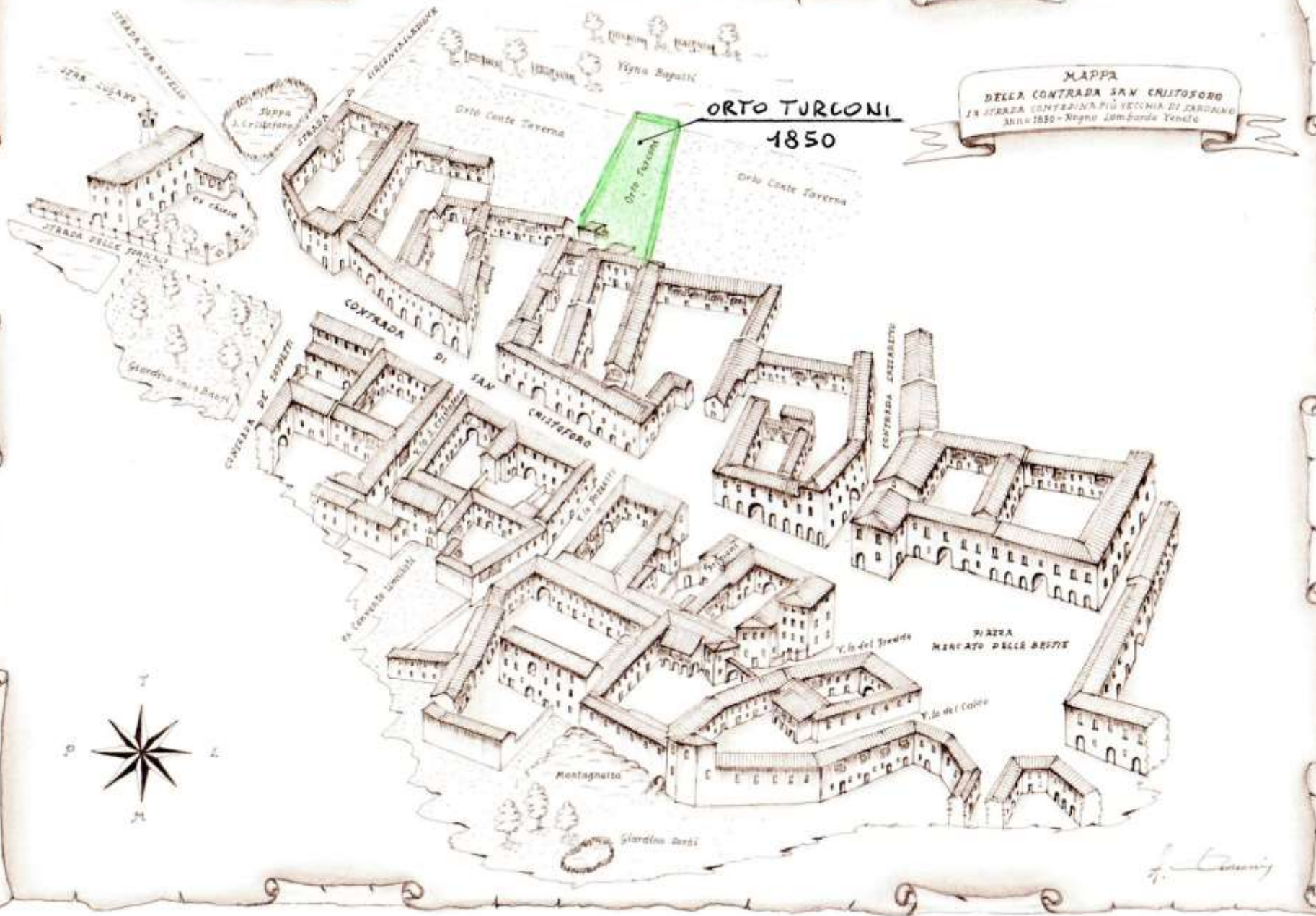
- Nel presentare l'opera di Franco Luigi Turconi, mio fratello minore, è mia intenzione raccontare in che modo è avvenuto il passaggio del testimone, che mi era stato consegnato già nel lontano 1952 da mio padre, il quale a sua volta lo aveva ricevuto dalle generazioni precedenti, stabilitesi a Saronno addirittura dalla prima metà del '700.
- Con saggezza e lungimiranza i nostri avi contadini-coltivatori, ben comprendendo le potenzialità della Terra e dei doni che essa può offrire, hanno sempre ricevuto da questo tipico orto della tradizione un valido contributo al soddisfacimento delle esigenze alimentari del loro nucleo domestico.....
- Antonio Turconi



MAPPA
 DELLA CONTRADA SAN CRISTOFORO
 LA STRADA CONTADINA PIÙ VECCHIA DI SARONNO
 Anno 1722 DUCATO di MILANO

A. Turconi

Mappa del 1722 tratta da A. Turconi dal catasto teresiano⁴³

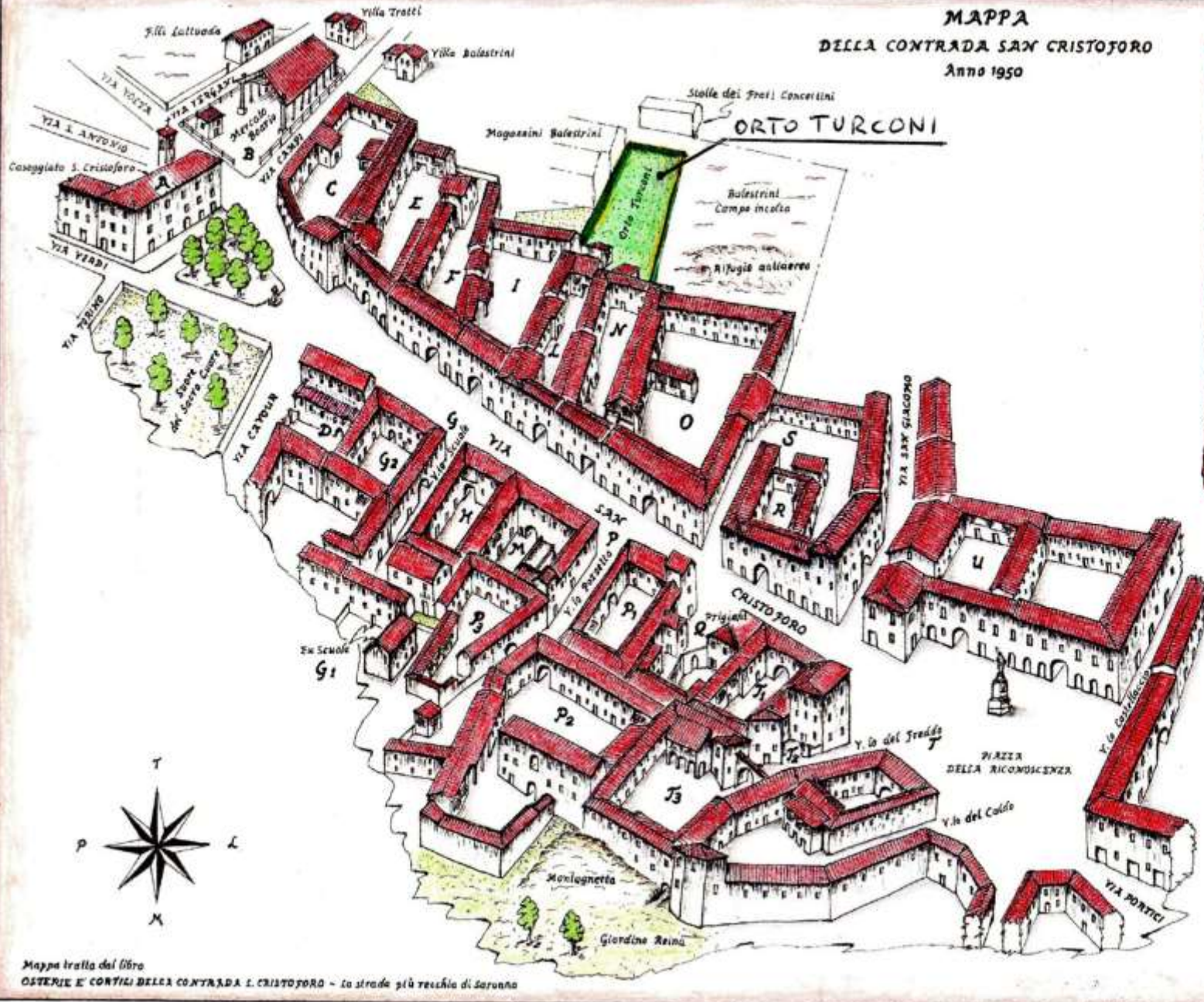


Mappa 1850 (Disegno di A. Turconi)

**MAPPA
DELLA CONTRADA SAN CRISTOFORO
Anno 1950**

LEGENDA

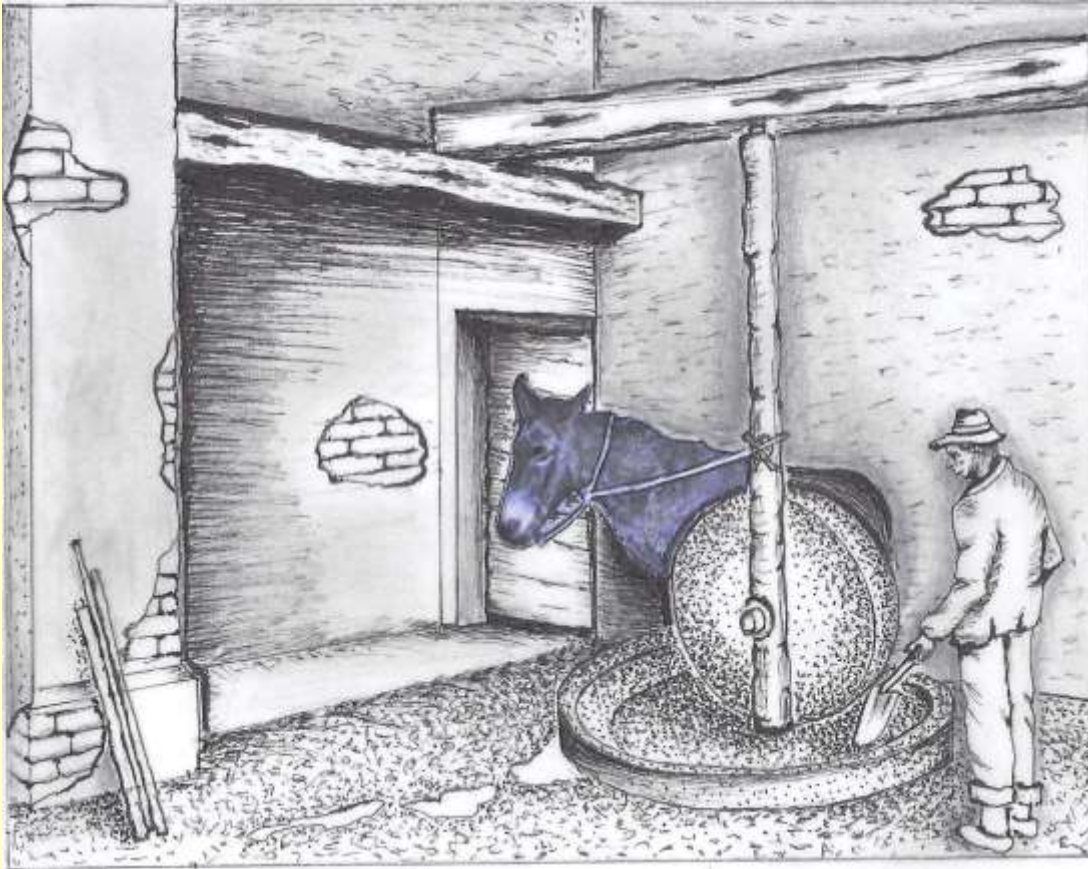
- A Casggiato S. Cristoforo
- B Piazza del Mercato Boario
- C Cort del Vago
- D Cort del Sella
- E Cort della Lattiera
- F Cort del Misent
- G Via Scuole
- G1 Ex Scuole
- G2 Cort Borella
- N Cort di Pigar
- I Cort del Muccett
- L Cort del Guallett
- M Cort del Buscalt
- N Cort di S' Ceppett
- O Cort di Quatterdas
- P Via Pozzetto
- P1 Cort del Costan
- P2 Cort Grandia
- P3 Cort di Sciaballin & Barbis
- Q Cort di Presùn
- R Cort del Pin del Maru
- S Cort del Cibagn
- T Peton e Via del Streda
- T1 Cort del Peton
- T2 Cortulett
- T3 Cort Grandia
- U Cort del Manuell



Mappa tratta dal libro
OSTERIE E CORTILI DELLA CONTRADA S. CRISTOFORO - Le strade più vecchie di Sarona

Mappa 1950 (Disegno di A. Turconi)

II PASSAGGIO DEL TESTIMONE



La **macina** di mio bisnonno Giovanni Turconi (1828-1897) di professione orticoltore e macinatore di droghe (spezie) e di pannello.

Il libro vuole trasmettere l'esperienza che ho ereditato e maturato, e ripropone raccomandazioni del passato.

Mio padre soleva dire: "*Rar in terra e spess in dal caldar*" ⁴⁶



Impara l'arte dai nonni 2010



Impara l'arte dai nonni 2011



Impara l'arte dai nonni 2013

Un vecchio detto sui nonni dice: *“Quand sé papà se dev lavorà, quand sé missè se dev lavorà pussee”* –
Quando si è papà si deve lavorare, quando si è nonno si deve lavorare di più. E' ancora di attualità!



PERCHE' COLTIVARE UN ORTO?

Ci sono almeno quattro buoni motivi per coltivare un orto-giardino:



1° - RELAX e SCUOLA DI VITA. L'orto ci insegna a vivere con più serenità, a vivere il gusto della crescita e dell'attesa della raccolta, a rallentare i nostri ritmi. L'orto è una finestra aperta sulla bellezza della natura con i suoi preziosi insegnamenti, In più c'è il gusto di fare e sperimentare da soli.



2° - Freschezza , genuinità e sapore degli ortaggi che consumiamo , sono i veri a Km 0

PRENDERSI CURA
DELLA MALATTIA

PRENDERSI CURA
DELLA SALUTE



**3° - La salute. Non esiste nulla di più sano di ciò che è
cresciuto con soli acqua e sole e senza pesticidi come
i ns. ortaggi + “discreto allenamento ginnico”**

TU COSA SCEGLI?



4° - Il risparmio. Con un orto di circa 50 m² si può realizzare un risparmio di 500-800 euro + aumento della resilienza alimentare

ENTRIAMO NELL'ORTO A SCUOLA DELLA NATURA

Ad imparare ad agire al momento giusto e ad aspettare se necessario. Es. falsa semina, taglio delle patate, ecc. Le domande da porci sono tante Perché i fagioli si arrampicano tutti allo stesso modo? Perché le foglie sono verdi, ecc. Imparare ad affinare il ns. spirito di osservazione. (H. H.)



Ingresso principale orto con *Emerocallis fulva*

INDICE

- 25 **CAPITOLO I - L'ORTO COME POESIA, RELAX, SCUOLA E FILOSOFIA DI VITA**
- 28 NATURA E SUO EQUILIBRIO
- 33 STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL TERRENO DI COLTURA
- 35 HUMUS
- 36 PREPARAZIONE DEL COMPOST
- 39 COMPOSTAGGIO CASALINGO
- 44 CONSIGLI PER UNA GESTIONE CORRETTA DEL COMPOST
- 46 FERTILITÀ DEL TERRENO
- 47 PRINCIPI NUTRIENTI
- 52 ASFISSIA RADICALE
- 53 UTILIZZO DEL TERRITORIO DA PARTE DELLE RADICI
- 53 PERDITA DI HUMUS E CONCIMAZIONE (accenno)

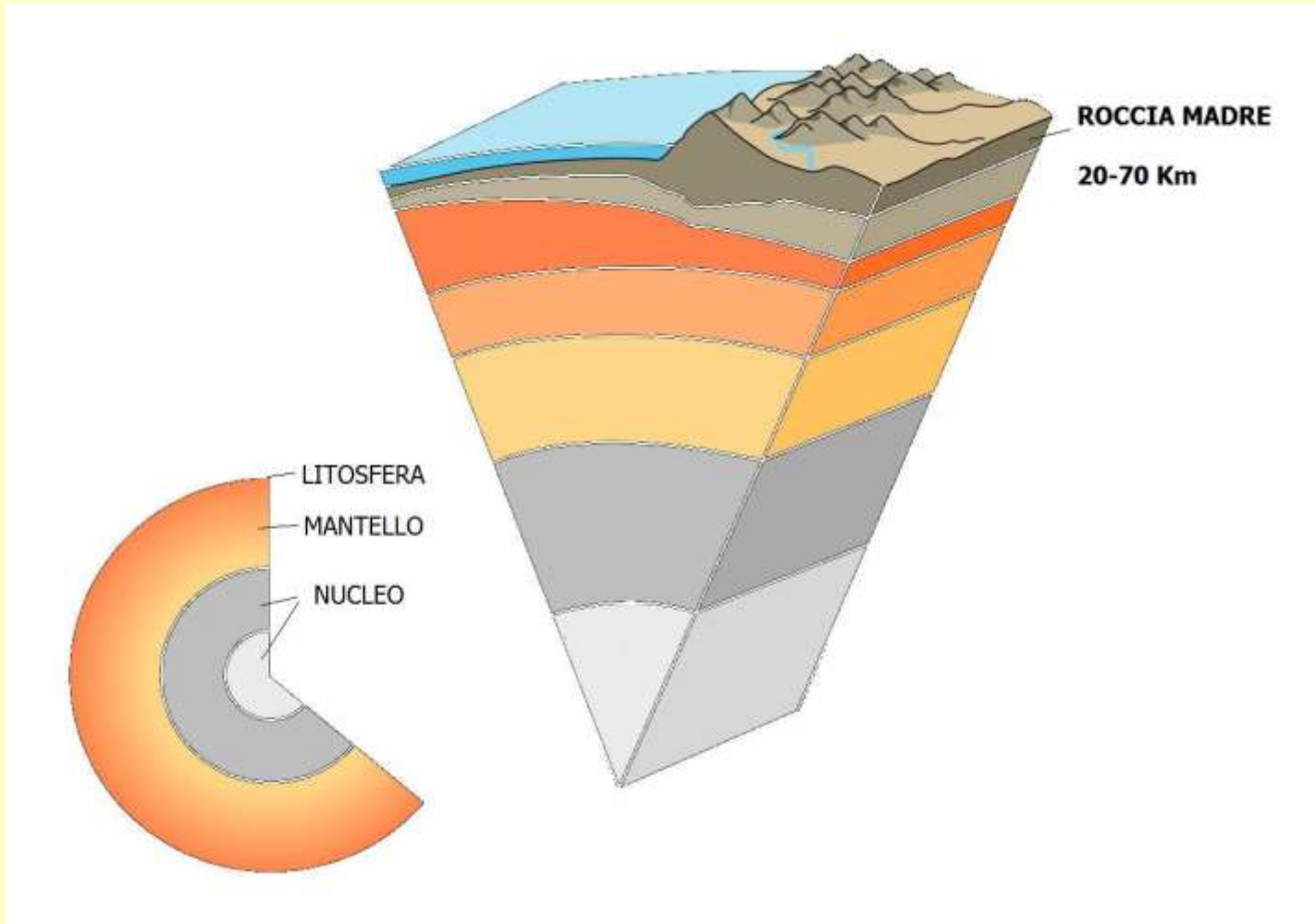
A photograph of a garden with various plants, including tall green stalks and smaller leafy plants. A green netting structure is visible in the background. The text is overlaid on the top part of the image.

E ora un po' di scuola della Natura

TERRENO DI COLTURA

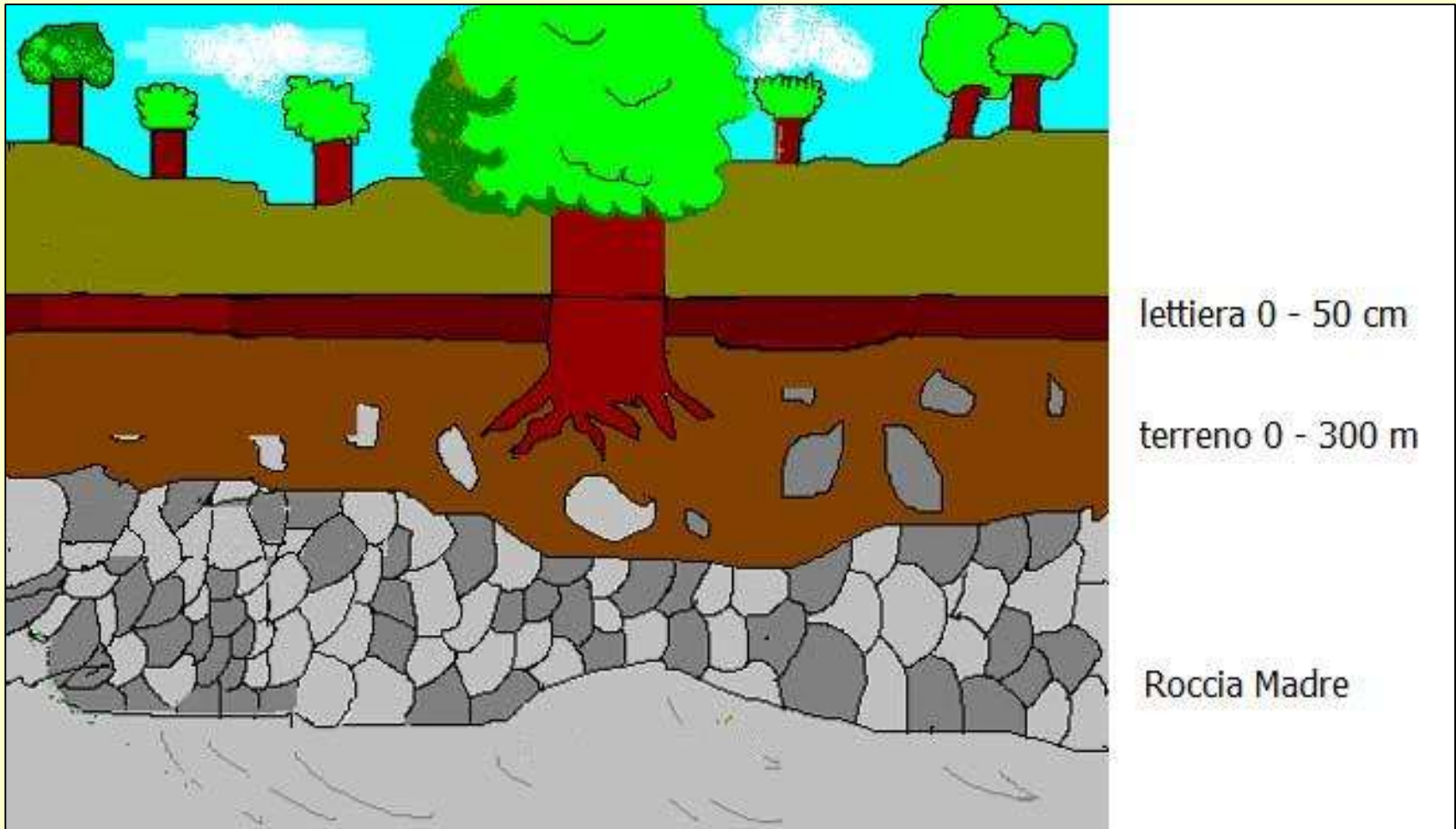
FERTILITA' - HUMUS - COMPOST

Litosfera – Roccia Madre



Il terreno di coltura nasce dalla disgregazione fisica, chimica e biologica con organismi viventi della Roccia Madre nel corso di migliaia di anni.

Strati del suolo



NATURA E SUO EQUILIBRIO DINAMICO

La Natura ha sviluppato degli equilibri perfetti; una foresta si auto-mantiene anche senza l'intervento dell'uomo.

Purtroppo l'agricoltura ha creato un certo squilibrio e la natura reagisce cercando di ricreare un altro equilibrio con la crescita di erbe spontanee; sta all'uomo avere cura e rispetto della terra per evitare che essa diventi un deserto.

Scriveva Francois-Renè de Chateaubriand (1768-1848)

“La foresta precede l'uomo, il deserto lo segue”.

*Facciamo in modo che non si avveri questo detto:
diamoci una calmata con l'agricoltura di rapina*



Veronica officinalis H+



Tarassaco officinalis Ca, OH-



Lamium purpureum N

Erbe indicatrici dello stato del terreno. Le erbe spontanee andrebbero amate

Erbe indicatrici dello stato del terreno



Galinsoga parvi flora Humus



Stellaria media (Peperascia) Humus



Anagallis arvensis Ca, OH-



Plantago major COSTIPATO



FERTILITÀ DEL TERRENO DI COLTURA

1° fattore **COMPOSIZIONE CHIMICO-FISICA**

2° fattore **POROSITÀ**

3° fattore **COMPONENTE BIOLOGICA**





HUMUS

Agisce su tutti i fattori della fertiltà

DEFINIZIONI DI SOSTANZE UMICHE

Le sostanze umiche sono composti amorfi, di colore scuro, parzialmente aromatici, in gran parte idrofili, chimicamente complessi, polielettroliti, con un peso molecolare che va da poche centinaia a migliaia di Da (Schnitzer e Khan, 1972)

Le sostanze umiche costituiscono circa il 65% della sostanza organica del suolo e sono il prodotto di processi di resintesi (umidicazione) dei prodotti della decomposizione e trasformazione chimica e biologica di biomolecole provenienti dalle spoglie e dalle emissioni di organismi vegetali ed animali (Stevenson, 1994)

“L’humus è la sostanza organica morta rielaborata dagli organismi viventi e trasformata in un prodotto dinamico che genera nuova vita.” (Franco Luigi Turconi, 2013)

“ La morte è lo stratagemma della vita per creare nuova vita”
J.W. Goethe (1749-1832)



FUNZIONI PRINCIPALI DELL'HUMUS

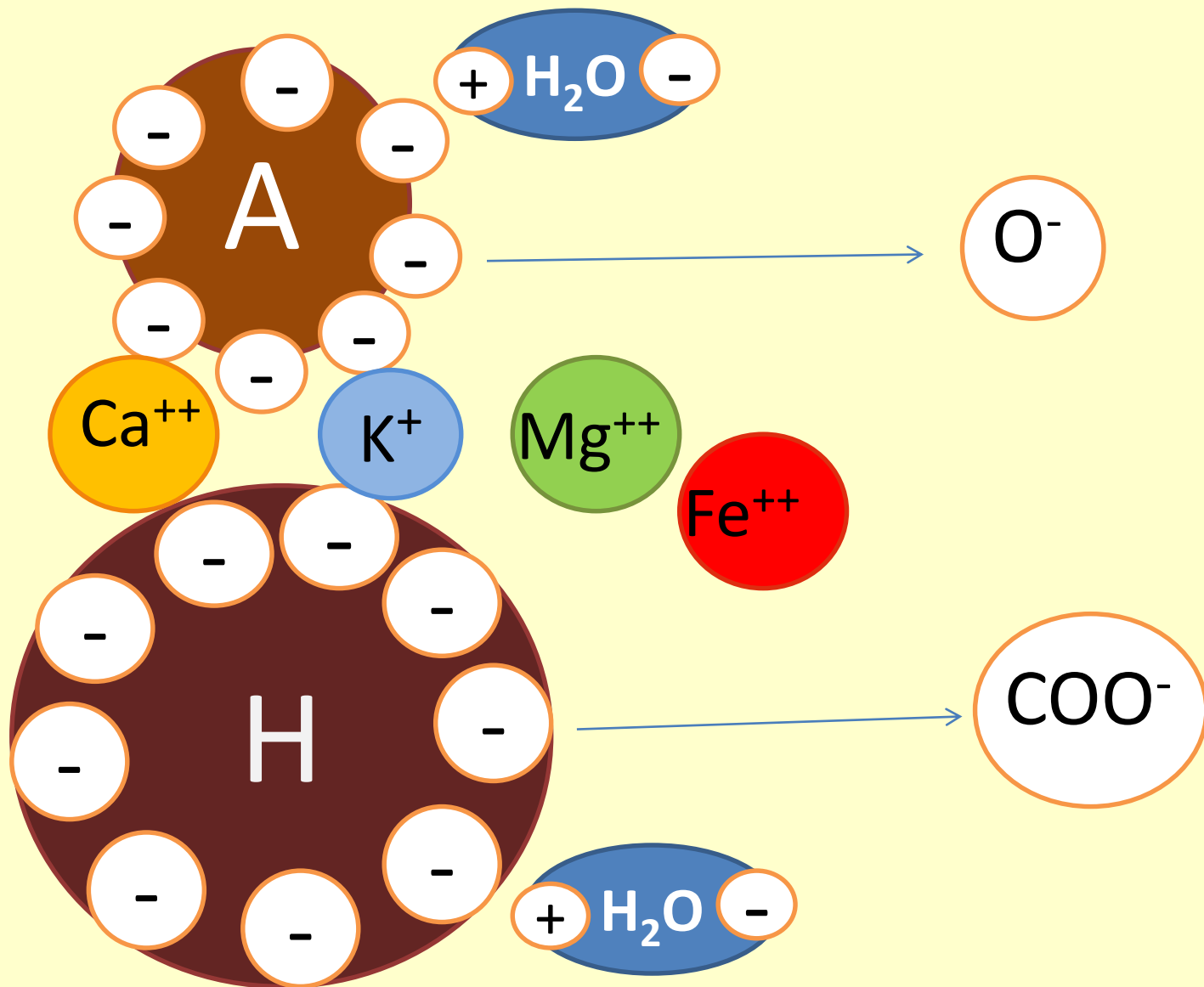
- AZIONE AMMENDANTE

- AZIONE BIOLOGICA

- AZIONE FERTILIZZANTE

AZIONE AMMENDANTE DELL'HUMUS

COMPORTAMENTO ELETTRICO DELL'ARGILLA (A) E DEL HUMUS (H)



AZIONE AMMENDANTE DELL'HUMUS

Meccanismo Della Ritenzione Idrica Nel Terreno e Funzione dell'Humus

Legenda:

S: particella non colloidale (Sabbia o limo)

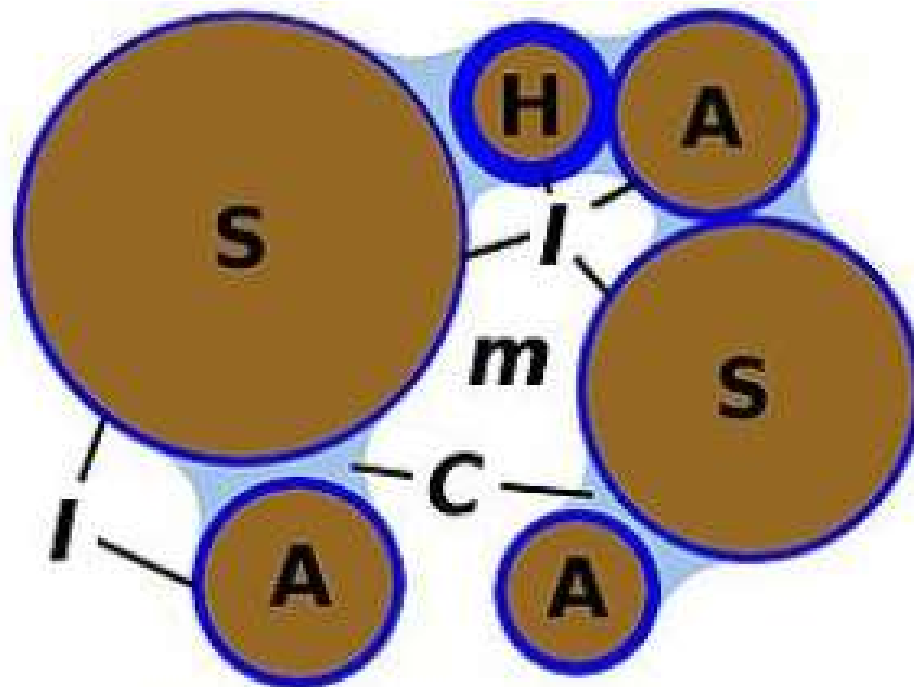
A: colloide minerale (Argilla)

H: colloide organico (Humus) attorniato da molta acqua ed elementi nutritivi

I: acqua d'imbibizione

C: acqua capillare

m: macroporo



COMPONENTE BIOLOGICA

Contributo fondamentale per la formazione di Humus e la mineralizzazione della sostanza organica

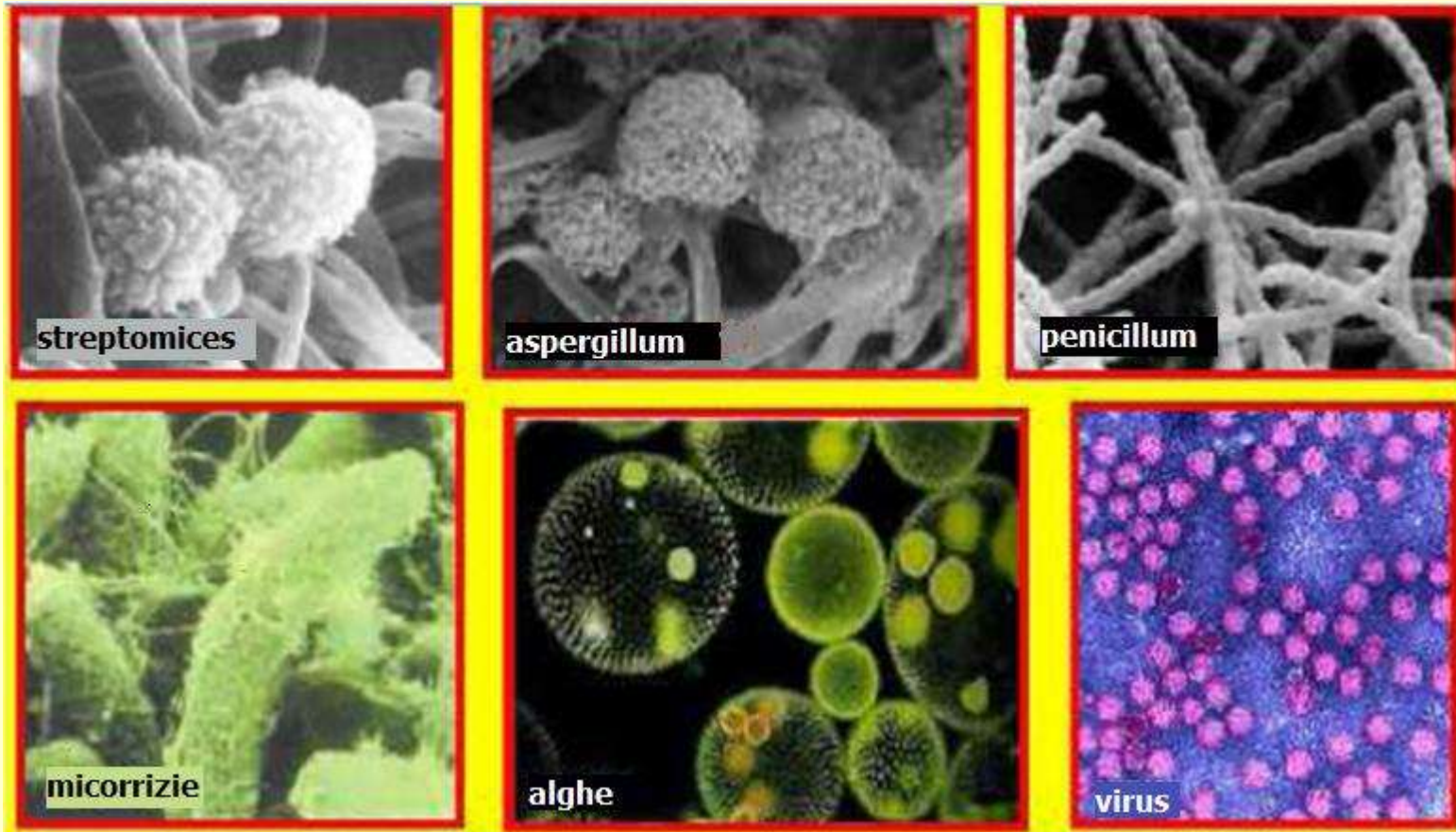


ca. il 20% dei prodotti elaborati dalle piante nella fotosintesi vengono rilasciati in essudati

AZIONE BIOLOGICA DELL'HUMUS

LA MICROFLORA

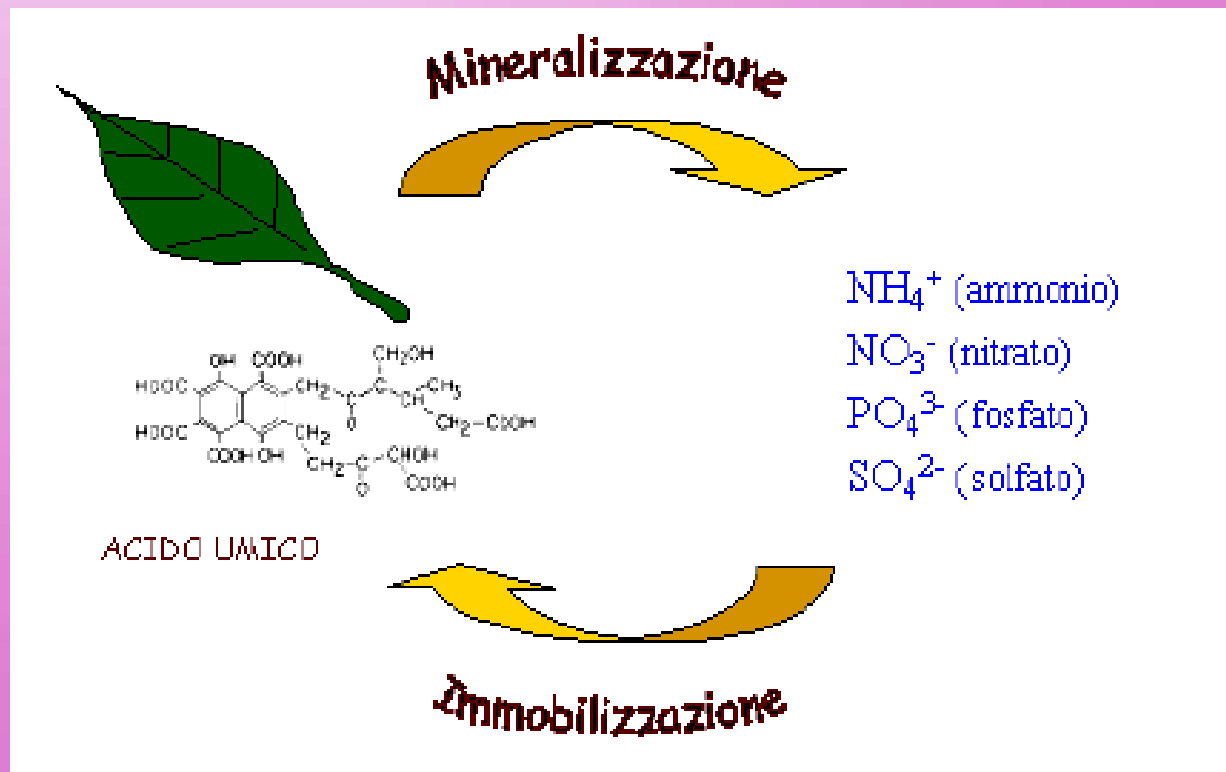
60-90% DELLA BIOMASSA sostenuta dall'humus



- Batteri (nitrificanti, azoto fissatori, denitrificanti, ecc.)
- Attinomiceti (Streptomycetes, Nocardia, ecc.)
- Funghi e Micorrizie (P e N -rhizobium)

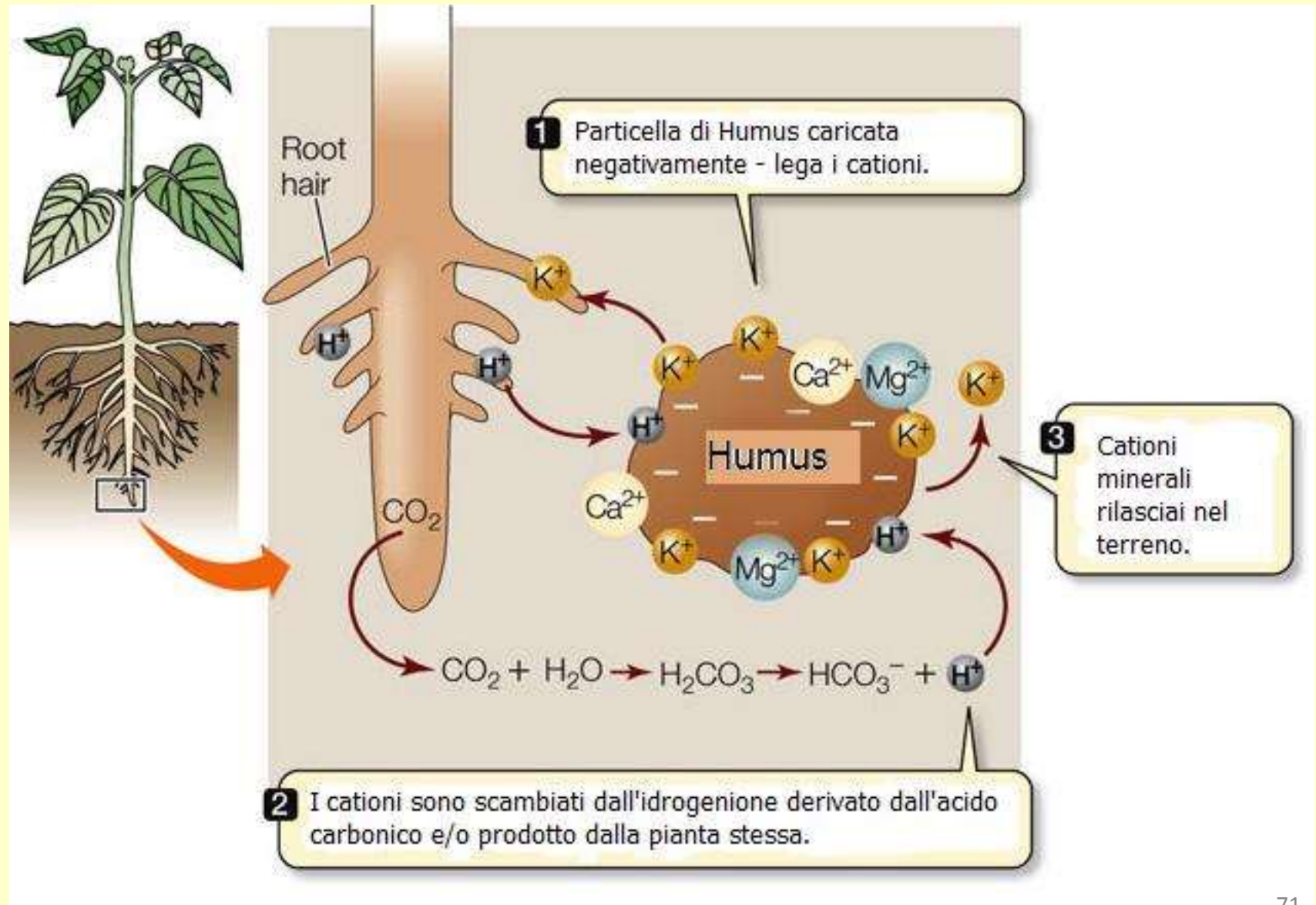
MINERALIZZAZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA

La **mineralizzazione** è la conversione di carbonio (C), azoto (N), fosforo (P) e zolfo (S) organico in forme minerali. E' operata dai microrganismi ed è influenzata da fattori quali temperatura, umidità, pH, ecc. Il processo inverso di conversione di forme minerali di nutrienti in forme organiche è l'**immobilizzazione**.



AZIONE FERTILIZZANTE DELL'HUMUS

Scambio di ioni a livello delle radici - zona rizosfera



FORMAZIONE DELL'HUMUS

